vinetur

Il mercato degli superalcolici in India cresce solo del 2% dopo il calo delle vendite di whisky

Gli aumenti delle imposte statali sui liquori in bottiglia hanno ampliato il divario di prezzo con la birra, cresciuta del 17% a livello nazionale nel trimestre di giugno.

martedì 8 settembre 2026



Il mercato indiano dei superalcolici è cresciuto appena del 2% nel trimestre chiuso a giugno 2026, poiché le vendite di whisky sono diminuite e le modifiche alle imposte statali hanno reso molti liquori in bottiglia meno competitivi rispetto alla birra in alcuni dei maggiori mercati del consumo di alcolici del paese.

La performance debole è stata significativa perché il whisky domina il business dei superalcolici in India, rappresentando quasi due terzi della categoria in volume. Secondo responsabili del settore citati da The Economic Times sulla base dei dati delle accise, i volumi di whisky sono scesi dell'1% nel periodo da aprile a giugno, frenando la crescita complessiva anche se brandy e vodka hanno registrato aumenti. Il rapporto non ha indicato i tassi di crescita di queste categorie, e il loro incremento non è bastato a compensare il calo del whisky.

I dati indicano un cambiamento nel comportamento dei consumatori in un mercato storicamente trainato da superalcolici a prezzi accessibili. I dirigenti del settore hanno affermato che i prezzi più alti, soprattutto nei liquori esteri prodotti in India, o IMFL, hanno penalizzato la domanda nei segmenti entry-level. Diversi stati, tra cui Maharashtra, Karnataka, Odisha e West Bengal, hanno aumentato le imposte sull'IMFL, mentre i prezzi della birra sono rimasti invariati o, in alcuni casi, sono stati ridotti. Questo ha ampliato il divario di prezzo tra superalcolici e birra e ha incoraggiato alcuni consumatori a passare alla birra.

I volumi di birra sono aumentati del 17% a livello nazionale nello stesso trimestre, secondo responsabili che citano gli stessi dati delle accise. Si tratta di una forte divergenza rispetto ai superalcolici e suggerisce che cambiamenti normativi, domanda stagionale e condizioni meteo abbiano tutte sostenuto il settore della birra proprio mentre i superalcolici perdevano slancio.

Amar Sinha, amministratore delegato di Allied Blenders, ha detto a The Economic Times che la domanda complessiva è rimasta fiacca e che parte della pressione si è concentrata nei grandi mercati statali. Ha affermato che il mercato IMFL del Maharashtra non è cresciuto, mentre i prodotti a prezzo più basso del Karnataka sono stati colpiti da disparità di prezzo e non sono riusciti anch'essi a espandersi. Ha aggiunto che fattori stagionali, compreso il periodo dello Shravan nell'India

settentrionale, hanno pesato sui consumi ad agosto e hanno ulteriormente moderato la domanda, pur ritenendo che il mercato possa migliorare da settembre con l'allentarsi di questi fattori temporanei.

Il rallentamento conta perché l'India è il più grande mercato mondiale del whisky in termini di volume, e la dimensione del whisky significa che anche un calo contenuto può influenzare i risultati dell'intero settore. Il calo dell'1% del whisky nel trimestre è stato in contrasto con la performance più forte della birra e ha evidenziato la sensibilità della domanda di alcolici di largo consumo alle tasse e ai prezzi al dettaglio.

La pressione sembra più forte nella fascia bassa del mercato dei superalcolici. La popolazione che consuma alcol in India è stimata in circa 300 milioni, secondo il rapporto, e una quota ampia dei consumatori acquista alcolici a basso costo o non di marca. Il segmento mass-premium era stato un motore di crescita per whisky, rum e brandy, ma i responsabili del settore hanno affermato che questa parte del mercato è ora sotto pressione per via dei costi più alti e della crescente concorrenza locale.

I produttori di birra hanno detto che le politiche delle accise statali hanno dato un ulteriore impulso alla loro categoria. Vinod Giri della Brewers Association of India, che rappresenta United Breweries, AB InBev e Carlsberg, ha detto che il primo trimestre dell'esercizio fiscale, tradizionalmente il periodo di punta per la birra, è stato forte. Ha affermato che le vendite nazionali di birra sono aumentate di oltre il 17% rispetto a un anno prima e che anche i trend di luglio sono rimasti simili. Ha attribuito gran parte dell'aumento a misure favorevoli sulle accise in diversi stati che hanno sostenuto le bevande alcoliche più leggere.

Giri ha detto che le vendite di birra in Maharashtra e Karnataka sono aumentate rispettivamente del 42% e del 35% nel periodo. Questi due stati figurano tra i maggiori mercati alcolici dell'India e le loro decisioni fiscali hanno avuto un effetto sproporzionato sull'andamento della categoria. I dirigenti hanno affermato che la decisione del Maharashtra di aumentare le imposte sui superalcolici senza alzare i prezzi della birra ha contribuito ad avviare un forte spostamento verso la birra. In seguito, anche il Karnataka ha seguito la stessa strada con cambiamenti di politica che hanno migliorato ulteriormente il valore relativo della birra.

Il presidente di AB InBev India, Kartikeya Sharma, ha detto al quotidiano che il Maharashtra aveva «dato il via al rally della birra» dopo aver aumentato le tasse sui superalcolici. Ha affermato che il Maharashtra è cresciuto di circa il 40%-45% lo scorso anno e stava ancora crescendo di circa il 40% nell'anno in corso finora. Ha aggiunto che anche il Karnataka si era unito al trend, con la birra in aumento di oltre il 50% negli ultimi tre mesi. Sharma ha aggiunto che vendite di birra più forti erano visibili in diversi altri mercati, tra cui Telangana, mentre West Bengal, Haryana e Uttar Pradesh erano più deboli.

I birrifici hanno indicato anche il meteo come un altro fattore. Il trimestre ha coperto il periodo estivo, che di norma è favorevole alla birra, e il rapporto ha detto che precipitazioni monsoniche inferiori alla media e condizioni insolitamente secche in agosto hanno sostenuto i consumi. I superalcolici non hanno beneficiato allo stesso modo, soprattutto perché gli aumenti di prezzo nei principali stati ne hanno ridotto l'appeal per i consumatori attenti al budget.

L'ultimo trimestre segna una rottura rispetto al quadro più ampio visto nell'esercizio 2025, quando sia i volumi di superalcolici sia quelli di birra sono cresciuti di circa il 4%. I nuovi dati mostrano che si sta aprendo un divario molto più ampio tra le due categorie. Questo divario suggerisce che le politiche fiscali a livello statale stiano ora giocando un ruolo più importante nel plasmare la domanda di alcol in tutta l'India, soprattutto dove i cambiamenti fiscali alterano il prezzo relativo di superalcolici e birra.

Neeraj Kumar, amministratore delegato India di Suntory, ha detto a The Economic Times che il quadro varia da stato a stato e in base alla fascia di prezzo. Ha affermato che le discussioni sul valore dell'IMFL cambiano a seconda che i prodotti rientrino nei segmenti premium, mid-prestige o lower-prestige, perché le riforme sulle accise o i cambiamenti di politica statale possono creare perturbazioni temporanee in mercati specifici.

I dati citati nel rapporto provenivano da funzionari delle accise e dirigenti del settore, non da tabelle nazionali pubblicate. Non sono stati forniti volumi di vendita assoluti, confronti dei prezzi al dettaglio o aumenti fiscali statali esatti. Ciononostante, il quadro era chiaro per il trimestre chiuso a giugno: i superalcolici sono cresciuti solo modestamente, il whisky è diminuito e la birra ha guadagnato terreno mentre i

cambiamenti fiscali e le differenze di prezzo rimodellavano le decisioni d'acquisto in alcuni dei maggiori mercati di alcolici dell'India.